



PROCEDURA	ASL LATINA	VERS. 1 29/01/2026	Pag. 1 di 6
	UOC RISCHIO CLINICO, MEDICINA LEGALE E QUALITA' SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MEDICO COMPETENTE		

Procedura per l'individuazione il monitoraggio e la gestione del rischio Burnout ed il recupero funzionale degli operatori sanitari

DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
29/01/2026	Psicologo del Lavoro Dott.ssa Alessandra Di Cesare Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott. Giacomo Petronio	Medico Competente Dott.ssa Luisa Di Macio F.TO	Responsabile Sostituto UOC Rischio Clinico, Medicina Legale e Qualità Dott.ssa Azzurra Rizzo	2 Anni

VALENZA DOCUMENTALE	Aziendale	Presidio/Distretto	Dipartimento	Unità Operativa
	X			
Livello di diffusione	Intranet	Lista di presa visione/distribuzione		Riunioni
	X	X		

Sommario

1.SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.OBBIETTIVI.....	3
3.DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
4.MODALITÀ OPERATIVE	4
4.1.ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI FATTORI DI RISCHIO	4
4.2.ATTIVITÀ DI RECUPERO E INTERVENTO	4
5.MODULISTICA.....	5
6.MATRICE DI RESPONSABILITÀ.....	6
7.LISTA DI DISTRIBUZIONE	6

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura stabilisce le modalità per l'identificazione precoce, il monitoraggio costante e la gestione dei casi di Burnout all'interno dei contesti sanitari. Essa si applica a tutto il personale dipendente, con particolare attenzione al personale sanitario che, per la natura della relazione di cura, risulta esposto a un elevato carico emotivo e rischio di logoramento psicofisico

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi della procedura sono:

- identificare precocemente i segnali di disagio organizzativo e relazionale per favorire interventi tempestivi;
- monitorare i fattori di rischio specifici che possono portare alla cronicizzazione dello stress lavoro collegato, con conseguente rischio di manifestazione di burn-out;
- definire percorsi di recupero funzionale e reinserimento lavorativo per gli operatori che manifestano sintomi significativi;
- promuovere il benessere organizzativo come valore strategico per la qualità del servizio erogato all'utente;

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Burnout: Fenomeno occupazionale caratterizzato da esaurimento emotivo, depersonalizzazione e ridotta efficacia professionale.

SLC Stress lavoro-correlato: risposta psicofisica a richieste lavorative percepite come eccessive rispetto alle risorse disponibili.

MC: Medico Competente.

SPP: Servizio di Prevenzione e Protezione.

PII: Piano Individuale di Intervento: programma personalizzato di supporto e recupero per il lavoratore in difficoltà.

4. MODALITÀ OPERATIVE

5. Attività di Monitoraggio dei fattori di rischio

Avviene secondo un approccio integrato che utilizza la metodologia INAIL, nell'ambito della più generale valutazione dello SLC, mediante:

- **analisi degli Eventi Sentinella** - rientrante nella Valutazione Preliminare, - mediante il monitoraggio di indicatori oggettivi (es. l'aumento del turnover, assenteismo ingiustificato, infortuni, errori professionali e frequenti richieste di cambio mansione);
- **valutazione Preliminare** mediante liste di controllo per misurare fattori di Contenuto (es. carichi emotivi, orari) e di Contesto (es. rapporti interpersonali, ruolo);
- **valutazione Approfondita** attivata qualora emergano criticità nella fase preliminare, che prevede un coinvolgimento diretto e differenziato dei lavoratori attraverso strumenti specifici quali focus group, questionari o interviste semi-strutturate, finalizzati a rilevare la percezione soggettiva del rischio.

6. Attività di Recupero e Intervento

Le azioni di recupero sono articolate su tre livelli di prevenzione:

- **Prevenzione Primaria (Organizzativa)**, mediante la rimodulazione dei carichi di lavoro, rotazione programmata nei reparti ad alta intensità e miglioramento del clima interno, con il diretto coinvolgimento dei dirigenti e preposti di riferimento;
- **Prevenzione Secondaria (Supporto)** attraverso l'accesso allo "Sportello di Ascolto" aziendale¹, attivato per offrire un sostegno psicologico per la gestione del disagio e fornire supporto tempestivo.
- **Prevenzione Terziaria (Recupero Individuale)** è un passaggio successivo e complementare allo "sportello di ascolto", attuata attraverso un'attività strutturata di gestione del caso clinico, concordata con il lavoratore, che prevede²:
 - colloquio riservato con la Psicologa del Lavoro anche in collaborazione con il Medico Competente, finalizzato alla valutazione del bisogno di eventuali interventi successivi di counseling e/o supporto clinico, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze previsti dal D.Lgs. 81/08;

¹ Si configura come un servizio dedicato alla prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato, prevenzione e contrasto del burnout, supporto e gestione di eventi traumatici ed alla promozione del benessere psicologico.

² Attività che possono essere attivate singolarmente o in sinergia fra loro.

- definizione del Piano Individuale di Intervento (PII), con il coinvolgimento diretto del Dirigente di riferimento, qualora necessario, che può includere una rimodulazione temporanea delle mansioni;
- accompagnamento al reinserimento graduale dopo periodi di assenza prolungata per garantire la sostenibilità del rientro mediante il coinvolgimento diretto del dirigente e del preposto di riferimento.

7. MODULISTICA

Secondo quanto previsto dai criteri metodologici, la documentazione è strutturata per rispondere a due livelli complementari di tutela:

- **dimensione Organizzativa e Collettiva:** finalizzata a effettuare una valutazione oggettiva e parametrica del rischio per ogni Gruppo Omogeneo di Lavoratori, permettendo di monitorare i fattori di contenuto e contesto del lavoro e gli "Eventi Sentinella" specifici del settore sanitario, mediante l'utilizzo³:
 - lista di controllo contestualizzata per il settore sanitario;
 - scheda per la compilazione dei punteggi della lista di controllo.
- **dimensione Individuale e Clinica:** attivata qualora vengano rilevati segnali di malessere o evidenze cliniche di burnout attraverso il colloquio clinico o segnalazioni.

La modulistica garantisce la personalizzazione del percorso di recupero e il reinserimento graduale, nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy, mediante la predisposizione di:

- Piano Individuale di Intervento (PII), con la definizione delle misure di supporto e l'eventuale rimodulazione temporanea delle mansioni;
- relazione riservata finale, redatta dal Medico Competente e/o dallo Psicologo del Lavoro a chiusura della procedura.

L'eventuale presenza di dati riconducibili a fenomeni di burnout è oggetto di restituzione, come reportistica, in sede di Riunione Periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza.

8. MATRICE DI RESPONSABILITÀ

- **Servizio di Prevenzione e Protezione:** programma e monitora le attività di valutazione e

³ Si rimanda al DVR SLC per un approfondimento di dettaglio.

gestione del rischio.

- **Medico Competente:** gestisce la sorveglianza sanitaria, valuta le evidenze cliniche e coordina il recupero individuale del lavoratore.
- **Psicologo del Lavoro:** conduce la valutazione approfondita (focus group) e fornisce supporto psicologico tramite lo sportello di ascolto, si coordina con il medico competente.
- **Dirigenti e Coordinatori/Preposti:** collaborano per la parte organizzativa.

9. LISTA DI DISTRIBUZIONE

- Direzioni Mediche
- Direzioni delle Professioni Sanitarie
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico Competente